

Rivelata la lettera d'accusa del Cremlino contro i cinesi

(Il nostro servizio a pagina 2)

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Rocky Marciano muore tragicamente in un incidente aereo

(Il nostro servizio a pagina 6)

Anno LXXXII - Nuova serie - N. 204

Roma - Martedì 2 settembre 1968 - L. 70

In un clima d'accordiale collaborazione

Positivi per l'Europa i colloqui Moro-Brandt

Il ministro degli Esteri tedesco ha reso visita anche al presidente Saragat - Il comunicato congiunto al termine dell'incontro

Approfonditi scambi di vista e di informazioni con il ministro degli Esteri on. Moro hanno caratterizzato la rapida visita di lavoro di Willy Brandt a Roma.

Nel corso della visita del leader della SPD

Gli incontri con i dirigenti socialisti

Brandt si è incontrato ieri con i compagni De Martino e Mancini e domenica con il compagno Nenni

Nel corso della sua visita a Roma il vice cancelliere e ministro degli Esteri della Repubblica Federale tedesca, Willy Brandt, si è incontrato con i compagni De Martino e Mancini.

Il colloquio tra Brandt e De Martino e Mancini è stato improntato a grande cordialità e spirito di amicizia.

De Martino e Mancini hanno espresso il loro pieno apprezzamento per la politica dei socialisti tedeschi.

De Martino e Mancini hanno anche apprezzato il modo corretto con il quale il leader dei socialisti tedeschi si è riferito ai rapporti tra il PSI e il PSU.

Infine, da ambo le parti si è manifestato vivo interesse a stabilire stretti contatti per affrontare i problemi che riguardano lo SPD ed il Partito Socialista Italiano.

Domenica scorsa Willy Brandt si era incontrato con il compagno Pietro Nenni. Al termine della conversazione, durata un'ora e mezza, Nenni ha ricordato ai giornalisti che lo incontro era stato in un primo tempo previsto per il 6 luglio.

Nella giornata di ieri il leader socialista tedesco aveva avuto un colloquio anche con il segretario e il vice segretario del PSU, Ferri e Cariglia.

Profilo di Brandt

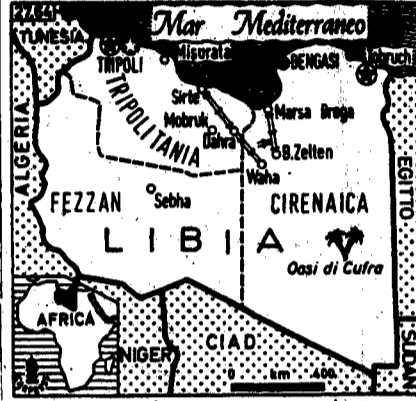


BONN, 1. - L'aneddoto che stiamo per raccontare fa un po' « cuore » di De Amicis, ma possiede il doppio merito di essere autentico e di gettare luce nel clima in cui è cresciuto l'attuale capo della socialdemocrazia tedesca.

MENTRE RE IDRIS E' IN TURCHIA PER UN PERIODO DI CURE

Colpo di stato in Libia Proclamata la repubblica

Non vi sarebbe stato spargimento di sangue - Alla testa del paese si è posto un « consiglio rivoluzionario » - Il principe ereditario Hassan si dice solidale con il nuovo regime - Vietata la pubblicazione di alcuni giornali - Enormi gli interessi delle società petrolifere americane e britanniche - Per l'Italia la Libia è il secondo mercato extra-europeo



BEIRUT, 1. - Colpo di stato in Libia. Stamane all'alba un « consiglio rivoluzionario » ha rovesciato la monarchia e ha istituito la repubblica. Il colpo di stato sembra sia avvenuto senza spargimento di sangue.

Di Hassan va ricordato il grave dissidio che lo divide da Idris, e questo fatto può costituire uno spraglio interessante su quanto è avvenuto.

Comunque, allo stato dei fatti, da oggi la Libia figura come una repubblica. Il nuovo regime ha sciolto il parlamento nazionale e tutti gli altri organismi costituzionali.

La preoccupazione deriva anche dal fatto che i collegamenti diretti con i vari impianti delle compagnie petrolifere (americane e inglesi soprattutto) sono stati interrotti.

Nell'anniversario della seconda guerra mondiale

La « Pravda », elogia il patto Hitler-Stalin

Nessuna critica al trattato con il quale la Polonia venne invasa da Ovest e da Est - Intervista di Anatoli Kuznetsov allo « Spiegel »

MOSCA, 1. - In occasione del 30. anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale la Pravda, organo del PCUS, elogia il patto Hitler-Stalin che gli storici occidentali ritengono una delle cause dello scoppio della guerra.

Zhilin non fa alcun cenno dell'immissione delle truppe tedesche nella Polonia da parte delle truppe sovietiche, in seguito ai termini dell'accordo Hitler-Stalin, né fa alcuna menzione della occupazione sovietica degli Stati Baltici come risultato del patto con Hitler.

Il generale sovietico accusa Francia e Inghilterra di non essere accolta la proposta sovietica per la formazione di un fronte anti-fascista, giungendo così al punto di spingere Hitler all'attacco contro la Polonia e contro l'Unione Sovietica.

Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700.000 erano soldati, il capo dello Stato federale ha constatato che « così come sono, i rapporti fra Polonia e Germania occidentale non possono rimanere », e che per arrivare all'« auspicata riconciliazione dei due popoli » è necessario creare decisive premesse affinché vengano definitivamente colmati gli abissi che ci dividono.

Il generale sovietico accusa Francia e Inghilterra di non essere accolta la proposta sovietica per la formazione di un fronte anti-fascista, giungendo così al punto di spingere Hitler all'attacco contro la Polonia e contro l'Unione Sovietica.

Zhilin loda Stalin nominandolo due o tre volte, in particolare per la promessa da lui fatta nel 1938 di aiutare la Cecoslovacchia in caso di attacco nazista, ma non spiega perché poi Stalin non abbia mantenuto la promessa.

BONN, 1. - « Dobbiamo dare inizio ad un nuovo capitolo di storia con i nostri vicini orientali e specialmente con la Polonia tutto è da rifare. Dobbiamo opporci con tutta la decisione possibile al fagello di una nuova guerra »; con questo appassionato appello il presidente della Repubblica Gustav Heinemann ha concluso il discorso pronunciato alla radio ed alla televisione in occasione del trentesimo anniversario dello scoppio delle ostilità fra il Terzo Reich e la Polonia, alle 5 e 45 del 1° settembre 1939.

Polonia fu la prima vittima dell'attacco tedesco e che ebbe a subire sei milioni di perdite umane, di cui soltanto 700.000 erano soldati, il capo dello Stato federale ha constatato che « così come sono, i rapporti fra Polonia e Germania occidentale non possono rimanere », e che per arrivare all'« auspicata riconciliazione dei due popoli » è necessario creare decisive premesse affinché vengano definitivamente colmati gli abissi che ci dividono.

IN VISTA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Si riapre nella DC il dibattito sulle prospettive della ripresa politica

Discorsi di Gui e De Mita - Il repubblicano Compagna polemico contro l'ipotesi di elezioni anticipate

Dopo la risposta di Piccoli, oltre repliche sono venute dall'interno della DC all'insistenza di Amendola e altri altri partiti. Il problema dell'entrata dei comunisti nell'area governativa... Si tratta di commenti di tono assai diverso (seccamente negativo quello del ministro Gui; ispirato a un esame aperto della situazione politica italiana quello del « basista » De Mita).

Ma « ha proseguito l'esponente democristiano - per i partiti democratici il vero modo di respingere la richiesta comunista non è quello di esorcizzarla con le dichiarazioni oratorie ». « Se non vogliono limitarsi ad un rifiuto verbale, le forze del centro-sinistra

« debbono dar vita ad una loro autonomia maggioranza, superare i dissidi e realizzare una convergenza politica e programmatica che operi alogrammatica e risolva i problemi del Paese ».

La Direzione del Partito Socialista Italiano è convocata per giovedì 11 settembre alle ore 16.

In risposta alle calunnie della « Nazione »

Una lettera di Mancini

Il compagno Giacomo Mancini a proposito della diffamatoria campagna della « Nazione » ha inviato all'« Avanti! » la seguente lettera: Carissimi Arfé e Gerardi, a me sembra che la vostra risposta alla lettera aperta, indirizzata dal direttore della « Nazione », sig. Enrico Mattioli, abbia messo a fuoco con precisione, i termini veri, politici, della vicenda. E, forse, non sarebbe necessario aggiungere altro, venendo in attesa che il Mattioli compia i suoi doveri di direttore di un giornale serio e responsabile, per la trattazione del processo passato ancora del tempo (almeno un mese e mezzo); salvo che l'imputato non presenti qualche altra richiesta di termini, con rinvio conseguente, consentendomi di prender la parola per alcune precisazioni ulteriori.

